

Associazione universitaria sudtirolese

Analisi – sviluppi - criticità

Manifesto per l'istruzione
universitaria 2015



sh.asus

südtiroler hochschülerInnenschaft
associazione universitaria sudtirolese

1 Borse di studio

Sebbene il sistema provinciale dell'assistenza universitaria sia tra i più generosi d'Italia, dal punto di vista studentesco vogliamo sottolineare due problemi, che si potrebbero risolvere con un apposito impegno politico. La nostra esperienza nella consulenza ci mostra, che il bando delle borse universitarie della Provincia di Bolzano in certe situazioni è poco preciso nella presa in considerazione di fattori sociali. Un secondo problema sta nel bando per gli studenti e le studentesse della Università di Bolzano: Quando il bando fu creato, più di 25 anni fa, non c'era ancora traccia di un ateneo bolzanino, oggi invece questi stessi criteri del bando vengono applicati alle studentesse ed agli studenti della LUB, e dunque non viene preso in considerazione la loro specifica situazione.

I soldi messi a disposizione per il diritto allo studio dovrebbero aumentare invece di diminuire! Le borse di studio per meriti particolari devono rimanere, il rimborso delle tasse universitarie va allargato a tutte le università europee.

2 Abitare studentesco

I costi della vita in Sudtirolo, e in special modo a Bolzano, sono molto alti, e soprattutto per le generazioni giovani difficilmente sostenibili. Una delle manovre sociali della Giunta Provinciale prevede di provvedere per gli studenti e le studentesse universitarie posti in studentati a Bolzano e Bressanone. Il regolamento dell'assegnazione dei posti deve favorire quelli che hanno più bisogno. Quest'anno è stato introdotto un nuovo criterio, che favorisce chi studia il primo anno all'università. Altri adeguamenti rimangono ancora da fare.

3 Bolzano universitaria/Università a Bolzano (Bressanone/Brunico)

L'uni.bz sta diventando un fattore sociale importante per la Città di Bolzano e per tutto il Sudtirolo. Pertanto è tuttora deplorabile il stretto controllo politico, che la Giunta Provinciale esercita nei confronti dell'università. Se un'università vuole essere tale ed assumere la sua funzione sociale a tutti gli effetti, deve poter agire autonomamente e in piena indipendenza politica.

Ma anche le città di Bolzano, Bressanone, Brunico dovrebbero aprirsi all'università e tollerare ed incentivare la creatività e vitalità di una cultura studentesca. Una città vivibile si distingue anche per una scena culturale aperta ed una vita notturna pulsante, che causa di norme poco permissive non riesce a svilupparsi pienamente.

4 Prospettive di futuro per laureati e laureate

Come può il Sudtirolo a livello provinciale contrastare la cosiddetta fuga dei cervelli? A nostro parere una pubblicizzazione dei cosiddetti corsi di studio „MINT“ (Matematica, Informatica, Scienze Naturali, scienze tecniche) da parte della politica ed economia non è la strada da intraprendere. Solo una consulenza intensiva ed una accurata valutazione degli interessi e delle competenze personali dei studenti e delle studentesse può aiutare loro a trovare il percorso formativo giusto. È la autoresponsabilità dei giovani e delle giovani, che dovrebbe guidarli/le alla scelta del corso di studio adatto per loro.

Per capire bene le necessità e la situazione lavorativa degli studenti e delle studentesse, sarebbe necessario un rilevamento statistico dei loro percorsi di studio e di lavoro, come la richiediamo da anni e la quale troverebbe nella „Sozialerhebung der Studierenden“ (Austria) oppure “Studentensurvey” (Germania) esempi da seguire.

5 Formazione degli insegnanti e delle insegnanti per la scuola secondaria

Negli ultimi anni tutti gli argomenti scolastici immaginabili erano oggetto di dibattiti pubblici, tranne la formazione degli insegnanti e delle insegnanti per le scuole medie e superiori. In Italia la formazione accademica per queste professioni così importanti sembra tuttora un gigantesco cantiere aperto, nel quale i lavori da tempo stanno fermi. Soluzioni di ripiego come il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) possono alleggerire la situazione precaria di tanti/e insegnanti supplenti, ma non portano ad una seria soluzione di un problema grave, il quale comporta non soltanto la situazione precaria di tanti/e insegnanti giovani, che non riescono ad accedere ad una formazione degno di questo nome ed ad una abilitazione professionale, ma soprattutto anche la qualità didattica nelle nostre scuole. Anche la via di scampo intrapresa da molti sudtirolesi, soprattutto, ma non solo di madrelingua tedesca, del „Lehramtsstudium“ austriaco, il quale viene riconosciuto pienamente in Italia, con la propria riforma non è certo che viene riconosciuto pienamente. È fondamentalmente importante che gli studenti che voglio diventare insegnanti hanno un percorso di formazione chiaro e definito da proseguire.

6 Mobilità studentesca in Europa

In un’Europa unita soprattutto per regioni di confine come il Sudtirolo è essenzialmente importante, che i e le giovani nei loro percorsi formativi non trovino barriere. Vorremmo fare presente due di questi ostacoli, che complicano la vita degli studenti e delle studentesse, soprattutto sudtirolesi: I maturandi e le maturande delle scuole italiane in Sudtirolo sono tenuti a presentare dei certificati linguistici, se desiderano intraprendere gli studi nei paesi dell’area germanofona.

Un enorme ostacolo per chi vuole studiare in Italia senza diploma italiano è la cosiddetta „Dichiarazione di valore“, un mostro burocratico assolutamente non conforme allo spirito europeo.

7 Mobilità e trasporti pubblici in Sudtirolo

Mentre persone anziane con un’età superiore a 70 anni vengono privilegiate nel sistema del trasporto pubblico provinciale, studenti e studentesse e generalmente le generazioni giovani vengono messi a confronto ad ostacoli poco giustificabili. Chiediamo ulteriori semplificazioni e riforme a favore degli studenti e delle studentesse.

8 Democrazia diretta

Ci imbattiamo per una società emancipata politicamente e autoresponsabile, la quale partecipi attivamente al processo e alla comunicazione politica. Ci si lamenta volentieri e facilmente della „casta“ politica e dei suoi privilegi, ma l’impegno politico del cittadino e della cittadina spesso non va molto oltre. Come molti esempi da altri paesi ci mostrano, già la possibilità di poter

influire direttamente in certi campi politici può cambiare profondamente l'atteggiamento politico dei singoli cittadini e delle singole cittadine e far divenire la società più democratica.